

Nuovi strumenti in Cardiologia. Già trenta le procedure realizzate: il paziente più giovane aveva 30 anni, il più anziano 75

Avviata a Desio l'attività di elettrofisiologia interventistica

DESIO (nsr) Un cambio di passo per venire incontro alle esigenze degli utenti.

All'ospedale Pio XI di Desio, da dicembre scorso la struttura di Cardiologia ha avviato l'attività di elettrofisiologia interventistica che si aggiunge alla consolidata esperienza relativa all'elettrostimolazione tradizionale.

L'elettrofisiologia interventistica consente la «terapia chirurgica» delle aritmie attraverso tecniche di ablazione eseguite attraverso cateteri che utilizzano metodi diversi (radiofrequenza, crioblazione etc). «Le aritmie sono anomalie del ritmo cardiaco che, se non trattate possono portare allo scompenso, al peggioramento della funzione ventricolare, all'aumento del rischio di ospedalizzazione della patologia, oltre a determinare il rischio di ictus ed eventi ischemici cerebrali, spesso associati all'aritmia stessa», ha spiegato il primario **Felice Achilli**.

L'avvio della nuova attività ha comportato la

formazione del personale medico-infermieristico e, soprattutto, una selezione della casistica da sottoporre ad intervento. Ad oggi le procedure elettrofisiologiche sono state una trentina, con una quarantina di pazienti in attesa di trattamento. Il team comprende 4 medici (**Donatella Ruggiero, Salvatore Andrea Romano, Patrizia Bertocchi e Giulia Balestri**), con la collaborazione e il supporto di sette infermieri impegnati anche in emodinamica. «Per ora si è intervenuti solo sulle aritmie sopraventricolari che rappresentano la casistica principale fra la popolazione», ha rimarcato Ruggiero. Il più giovane paziente tra quelli trattati sinora, è stato un uomo di 30 anni, il più anziano di 75.

«Con l'avvio dell'attività di elettrofisiologia interventistica la Cardiologia di Desio completa l'offerta di terapie in ambito aritmologico e consente un salto di qualità culturale e professionale non indifferente», ha chiosato Achilli.



L'equipe dell'ospedale di Desio



Peso:17%